

**Minacce ai politici****Buste sospette  
con polvere  
al «Corriere»  
e al «Giornale»**

MILANO — «In Italia nessuno ha mai usato l'antrace. Ma ogni volta che arriva una busta con sostanza bianca sospetta siamo obbligati a seguire determinate procedure». È per questa ragione che ieri mattina «Il Giornale» e nel pomeriggio «Il Corriere della Sera» sono stati letteralmente blindati da squadre dei vigili del fuoco (il nucleo Nbc, nucleare, batteriologico, chimico e radiologico, foto sotto) e polizia dopo che nelle rispettive segreterie sono state aperte due buste con polvere che sembrava antrace. L'antrace è un batterio micidiale che può portare alla morte nel giro di una settimana. Le buste contenevano un messaggio farneticante contro l'improbabile elezione a senatore a vita del presidente del Pdl Silvio Berlusconi e contro il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

**La vicenda****I plichi**

Ieri al «Giornale» e al «Corriere della Sera» (sotto) sono arrivate due buste contenenti una polvere che sembrava antrace

«traditore della patria». Minacce di morte per entrambi. La lettera è stata firmata da un fantomatico «Gruppo armato a difesa del popolo». Ad un pre-test la polvere messa sotto sequestro non è risultata

**La firma**

Nelle buste anche due lettere, firmate «Gruppo armato a difesa del popolo», con messaggi contro Silvio Berlusconi e Giorgio Napolitano

antrace.

Il film di una giornata quantomeno convulsa è iniziato in tarda mattinata quando nella redazione milanese del Giornale è stata aperta la busta sospetta. In via

Negri è stato subito panico. La busta è stata posta in una teca per evitare il contagio. Il palazzo intero è stato messo in sicurezza. Tra le persone in quarantena anche il vicedirettore Nicola Porro che ha raccontato: «In maniera un po' ingenua ho provato ad uscire ma mi hanno subito detto: dove crede di andare?». Polemico un comunicato del giornale che spiega come la lettera sia proprio arrivata nel giorno in cui il ministro dell'Interno Angelino Alfano (attraverso il prefetto di Milano Camillo Andreana) ha tolto la scorta al direttore Alessandro Sallusti. Alle 15.30 nella segreteria di redazione del Corriere è stata aperta una busta sospetta con polvere bianca «granulosa e inodore». Dalla segreteria è scattato l'allarme. In un attimo il Corriere era circondato: vigili, ambulanze, volanti, agenti della Digos. Ingressi bloccati. Le sette persone coinvolte più da vicino nel «pericolo antrace» sono state portate in una stanza, spogliate e rivestite con la tuta bianca dei pompieri. Dopo ore di attesa i pre-test hanno accertato che, fortunatamente, non si tratta di antrace. Alle 22 tutti gli impiegati coinvolti sono stati liberati. I locali della segreteria, dopo essere stati sigillati, sono stati dichiarati agibili.

**Alberto Berticelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA